

In esecuzione alla Determinazione Dirigenziale n. 1792/2023 del 11/08/2023

CITTA' DI
VENEZIA



DIREZIONE COESIONE SOCIALE

Avviso pubblico per la selezione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione “WELFARE GIOVANI” con il Comune di Venezia.

CIG: Z713C06F3B

CUP: F79I23000740004



Sommario

Art. 1. DEFINIZIONI.....	3
CAPO I - CONTESTO, FINALITÀ, RISORSE.....	4
Art. 2. PREMessa E CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	4
Art. 3. OGGETTO DELL'AVVISO.....	6
Art. 4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
Art. 5. DURATA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.....	7
Art. 6. FASI DEL PROCEDIMENTO.....	7
CAPO II - SOGGETTI AMMESSI E SELEZIONE DEI PROGETTI.....	8
Art. 7. SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE.....	8
Art. 8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	8
Art. 9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	9
Art. 10. PIANO ECONOMICO E SPESE AMMISSIBILI.....	11
Art. 11. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	12
Art. 12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	12
Art. 13. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	13
CAPO III – CO-PROGETTAZIONE.....	16
Art. 14. TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE.....	16
Art. 15. STIPULA DELLA CONVENZIONE.....	17
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI.....	18
Art. 16. AVVERTENZE.....	18
Art. 17. INFORMAZIONI.....	18
Art. 18. CHIARIMENTI.....	19
Art. 19. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	19
Art. 20. INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	21
ALLEGATI ALL'AVVISO:.....	21

Art. 1. DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento del procedimento di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- Amministrazione procedente (AP): Comune di Venezia, ente titolare del procedimento trasparente di co-progettazione.
- Co-progettazione: procedimento amministrativo finalizzato alla "definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione" art. 55 comma 3 del Codice Terzo Settore (CTS).
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017.
- Domanda di partecipazione: l'istanza degli interessati per poter partecipare al procedimento di co-progettazione che contiene la proposta progettuale.
- Progetto di massima: documento con il quale l'Amministrazione procedente definisce gli obiettivi generali e specifici degli interventi, le aree di intervento e le caratteristiche essenziali, al fine di orientare i soggetti partecipanti alla co-progettazione nella definizione e nella realizzazione di un progetto definitivo.
- Proposta progettuale: l'idea progettuale con il quale l'Ente proponente si candida alla co-progettazione e che sarà oggetto di confronto al tavolo di co-progettazione insieme alle altre proposte.
- Tavolo di co-progettazione: strumento per lo svolgimento delle attività volte alla definizione, nel dettaglio, del progetto di massima predisposto dall'amministrazione procedente.
- Progetto definitivo: esito dell'attività del Tavolo di co-progettazione e che costituirà il progetto che gli enti co-progettanti andranno a realizzare.
- Piano economico: ripartizione del costo totale che si prevede di sostenere per la realizzazione del progetto definitivo distinto in differenti macro-voci di spesa.
- Cronoprogramma: collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto definitivo.
- Convenzione: definisce le azioni volte al perseguimento degli obiettivi prefissati, individuando tempi, modalità e responsabilità nell'attuazione dei rispettivi compiti ogni altro elemento utile per l'espletamento dell'attività.
- Partner di sostegno: soggetti (istituzionali e non, pubblici e privati profit e/o non profit) che apportano, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, risorse utili a migliorare la proposta progettuale.
- Ente proponente: l'ETS che candida la propria proposta progettuale ai fini della co-progettazione. Se la proposta progettuale viene candidata da più ETS si parla di raggruppamento di ETS.

CAPO I - CONTESTO, FINALITÀ, RISORSE

Art. 2. PREMESSA E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Venezia con il presente avviso intende intervenire sui bisogni emergenti dei giovani in particolare per le conseguenze della pandemia da Covid-19.

Nel richiamare la complessità e l'incertezza del contesto in cui le nuove generazioni si trovano a vivere, il Consiglio Europeo ha ribadito la necessità di avviare azioni a sostegno dei giovani per renderli protagonisti e artefici delle proprie vite sottolineando altresì l'attenzione che deve essere rivolta in particolare a quei giovani a rischio di esclusione ricordando che l'esclusione socioeconomica rischia di divenire esclusione democratica.

Il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 prevede che rispetto alle problematiche riguardanti i minori vengano attuate delle politiche coerenti con quanto sancito dal Piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e con le indicazioni prioritarie definite in sede di Garanzia Infanzia, approvata dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea nel 2021.

In particolare le progettualità promosse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali mettono al centro del loro agire gli adolescenti e sono finalizzate a sviluppare la partecipazione attiva dei ragazzi, il protagonismo, la promozione della loro autonomia, l'utilità sociale e civile del loro agire.

L'Intesa tra il Governo e le Regioni, sulla ripartizione per l'anno 2022 del "Fondo per le politiche giovanili", richiamando anch'essa la condizione di precarietà e forte disagio che grava sulle nuove generazioni ha evidenziato la necessità di favorire azioni di sostegno nell'orientare e rafforzare le competenze, le capacità e le possibilità formative e occupazionali dei giovani.

Con riguardo al tema dell'esclusione sociale, l'Intesa ha ribadito come gli esiti dell'emergenza sanitaria stiano gravando sulle nuove generazioni aumentando il malessere psicologico del mondo giovanile e il conseguente rischio di esclusione sociale, soprattutto nei confronti di giovani con minori opportunità provenienti da contesti svantaggiati o appartenenti a gruppi vulnerabili.

La risposta suggerita a questo disagio psicologico è quella di puntare sull'accrescimento delle competenze, delle capacità e delle prospettive occupazionali, prevedendo specifiche azioni che trasversalmente possano concretizzarsi attraverso lo sviluppo di progetti maggiormente rispondenti alle attuali esigenze dei giovani nei territori e nelle comunità. L'intento è quello di condurre i destinatari finali, i giovani, a divenire protagonisti della propria vita, saper essere innovativi e generativi, saper mobilitare il meglio di sé per la propria espressione e crescita.

Il Comune di Venezia per avere un riscontro rispetto all'ampiezza ed intensità e alle forme che il fenomeno ha assunto nel territorio veneziano, consultata la Rete Alta Intensità Educativa (realtà che raccoglie circa un centinaio di organizzazioni impegnate su temi educativi rivolti a bambini e ragazzi) ha rilevato un disagio nei giovani che si sostanzia in ansia, isolamento e in generale in una difficoltà nella gestione emotiva.

Gli adolescenti durante la pandemia hanno sperimentato cambiamenti sostanziali negli ambienti

di vita, nelle routine quotidiane e nelle reti relazionali, educative e sociali che sono quei fattori che favoriscono la promozione della salute e la resilienza agli eventi traumatici. È inoltre emerso come il territorio offra diverse opportunità per i giovani, ma che spesso manchi una connessione tra opportunità e ragazzi.

In generale manca una strategia volta a implementare e riconoscere le competenze dei ragazzi e a promuovere la loro autonomia progettuale. Con questo fine diventa opportuno quindi lavorare in un'ottica di rete coinvolgendo i diversi attori che si occupano di adolescenti.

Per poter progettare un intervento che aggredisca efficacemente un fenomeno in continua evoluzione è necessario dotarsi di visioni multiple, di flessibilità e di capacità di riprogrammarsi. Anche se gli strumenti tradizionali in possesso della pubblica amministrazione non hanno questo tipo di caratteristiche, negli ultimi anni si sta verificando un cambio di paradigma che coinvolge i rapporti fra pubblico e privato, laddove a logiche competitive si affiancano logiche collaborative che permettono di costruire interventi condivisi coinvolgendo e responsabilizzando maggiormente diversi attori del territorio nella ricerca di soluzioni in grado di contribuire all'interesse pubblico.

Pertanto i Servizi Infanzia e Adolescenza, Programmazione e sviluppo sistemi di Welfare e VEZ Rete Biblioteche Venezia, promotori del presente avviso, hanno deciso di sperimentare lo strumento della co-progettazione.

La co-progettazione è un metodo per costruire e implementare interventi di rilevanza per la comunità coinvolgendo risorse e punti di vista diversi, provenienti dal pubblico, dal terzo settore o da altri soggetti che possono essere coinvolti nel processo di progettazione in un rapporto di collaborazione sussidiaria e di corresponsabilità.

La recente riforma del Codice del Terzo settore, (d.lgs. 117/2017) in particolare negli art. 55-57, dedica ampio spazio ai rapporti tra enti del Terzo settore e Pubblica Amministrazione ampliandone l'orizzonte delle interrelazioni dal solo ambito del welfare a tutte le attività di interesse generale indicate dal Codice e allarga l'utilizzo della co-progettazione dagli interventi sperimentali e innovativi a tutti gli interventi realizzabili con logica diversa da quella prestazionale.

La pubblicazione delle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore" (D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021) offre un supporto operativo all'implementazione di questo strumento che ha avvio con un atto del dirigente della PA, anche su iniziativa degli ETS.

La Direzione Coesione Sociale con un proprio atto dirigenziale n. 1696 del 26/07/2023 ha approvato le Linee guida alla co-progettazione (consultabili nella sezione dedicata alla Co-progettazione della pagina [La città Sicura di sé](#) del sito del Comune di Venezia) che hanno l'obiettivo di fornire uno strumento regolamentare e metodologico per la definizione e l'attuazione di un corretto procedimento amministrativo di co-progettazione.

Il presente Avviso pubblico oltre alle indicazioni per la partecipazione offre agli ETS un progetto di massima che costituisce la base su cui essi dovranno predisporre una proposta progettuale. Le proposte progettuali verranno quindi valutate per individuare i soggetti che parteciperanno al

tavolo di co-progettazione. Al termine della co-progettazione gli Enti coinvolti avranno elaborato un progetto definitivo che sarà oggetto di una convenzione sottoscritta dai partecipanti che disciplina la gestione e l'attuazione del progetto condiviso.

Art. 3. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente procedimento è finalizzato alla selezione di Enti del Terzo Settore disponibili a partecipare ad un percorso di co-progettazione per la definizione e alla realizzazione di un progetto definitivo volto a valorizzare le competenze dei giovani e le loro capacità progettuali coinvolgendoli nella progettazione e sviluppo di risposte concrete che favoriscano l'accessibilità alle opportunità del territorio loro rivolte.

Destinatari di tale intervento sono i ragazzi e giovani, indicativamente dai 14 fino ai 18 anni.

Tutte le attività progettuali oggetto della co-progettazione dovranno essere realizzate nel territorio del Comune di Venezia.

Il risultato atteso della co-progettazione è:

1. la definizione di un progetto definitivo che, sulla base del progetto di massima (Allegato 1), contenga tipologie di interventi/servizi nonché la loro modalità di gestione;
2. la realizzazione del progetto definitivo di cui al punto 1 con tutti gli enti partecipanti al procedimento di co-progettazione che si rendano disponibili alla realizzazione dello stesso.

Nell'Allegato 1 "Progetto di massima" e nei successivi articoli verranno illustrati in modo più dettagliato obiettivi, caratteristiche e modalità di partecipazione al presente avviso.

Art. 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse economiche per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione di servizi, interventi e opportunità, messe a disposizione dall'Ente pubblico ammontano complessivamente a 144.000,00 euro. Il budget totale sarà finanziato con risorse:

- a) messe a disposizione dal Comune di Venezia, considerato l'interesse pubblico delle attività, per l'importo massimo di euro 144.000,00;
- b) messe a disposizione dagli ETS partner e funzionali alla realizzazione del progetto quale quota di compartecipazione (beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, risorse finanziarie derivanti da fonti di propria pertinenza e destinate al progetto, ...). La compartecipazione è obbligatoria e va prevista nel Piano economico (Allegato 5) pena esclusione della candidatura (vedi art. 11). La qualità della compartecipazione è inoltre valutata come da art. 13 del presente avviso;

Le risorse di cui alla lettera a) rappresentano le risorse che l'Ente pubblico mette a disposizione

quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di co-progettazione. Il suddetto valore si intende quale contributo finanziario che dovrà essere puntualmente definito in sede di svolgimento della co-progettazione.

Il valore complessivo del progetto sarà definito in sede di co-progettazione in relazione alle risorse effettivamente conferite dai partner, comprensive di valorizzazioni di beni immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali e risorse umane aggiuntive.

In particolare, l'importo di cui al punto a) del presente articolo, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990, assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi .

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo viene erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto partner per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

Il Contributo pubblico si configura quale **contributo concesso in regime "de-minimis"** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, **l'importo complessivo degli aiuti «de-minimis» concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.**

Art. 5. DURATA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le proposte progettuali oggetto dei lavori del tavolo di co-progettazione dovranno avere una durata massima di 12 mesi.

Art. 6. FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi distinte:

- avvio del procedimento di co-progettazione con la pubblicazione del presente avviso;
- raccolta delle domande di partecipazione al procedimento di co-progettazione redatte secondo le modalità e nei termini di cui all'art. 9 del presente avviso;
- verifica del possesso da parte degli ETS dei requisiti di partecipazione come da artt. 7 e 8 del presente avviso;
- valutazione delle proposte progettuali come da artt. 12 e 13 del presente avviso;
- pubblicazione graduatoria e comunicazione dei soggetti selezionati;
- avvio del Tavolo di co-progettazione con i rappresentanti degli enti selezionati, come da art.14 del presente Avviso;
- conclusione del procedimento di co-progettazione e contestuale approvazione del

progetto definitivo;

- sottoscrizione dell'accordo di collaborazione mediante convenzione;
- avvio delle attività come da convenzione come da art. 15 e successivi.

CAPO II - SOGGETTI AMMESSI E SELEZIONE DEI PROGETTI

Art. 7. SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a co-progettare esclusivamente gli Enti del Terzo Settore (ai sensi del D.lgs 112/2017), iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), salva la disciplina transitoria di entrata a regime del Registro.

Gli enti religiosi civilmente riconosciuti possono essere considerati ETS limitatamente allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS.

Gli ETS possono presentare istanza di partecipazione alla co-progettazione anche in forma di raggruppamento, purché all'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione il raggruppamento sia già stato stipulato formalmente o, in alternativa, dichiarato e specificato in carta semplice (vedi allegato 2B) con l'impegno di addivenire a formalizzazione entro e non oltre la firma della convenzione (vedi art.15).

La mancata regolarizzazione entro il termine di cui sopra comporta l'esclusione del soggetto selezionato dalla realizzazione delle attività progettuali.

Al fine di sostenere la massima partecipazione, in special modo da parte di Enti e soggetti di minore strutturazione, l'Ente proponente - singolo o in forma associativa - può documentare la presenza di ulteriori soggetti (istituzionali e non, pubblici e privati profit e/o non profit) in qualità di "partner di sostegno", da intendersi quali soggetti che apportino, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, risorse utili alla migliore realizzazione del progetto.

In presenza di partnership di sostegno, all'istanza di partecipazione dovranno essere allegare le schede di adesione (allegato 6).

Art. 8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Alla data di presentazione della domanda di accesso alla procedura di selezione delle proposte progettuali, gli ETS dovranno dichiarare i seguenti requisiti di ordine generale (allegato 4):

- il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 applicati per analogia alla co-progettazione;
- di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con il Comune di Venezia da meno di tre anni i

quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i ;

- di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei propri confronti, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa;
- di accettare il protocollo legalità tra le Prefetture della Regione Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto del 17 settembre 2019;
- che le proprie finalità statutarie/constitutive sono coerenti con gli obiettivi indicati dall'Amministrazione comunale nell'avviso pubblico;
- di essere iscritti nel Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), in conformità a quanto disciplinato dall'art. 11 del Codice del Terzo Settore, salva la disciplina transitoria di entrata a regime del Registro, ovvero di essere enti religiosi civilmente riconosciuti limitatamente allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS.

Si precisa che, in caso di presentazione della domanda da parte di un raggruppamento di ETS, i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da tutti gli enti associati e dichiarati da ogni ETS tramite il relativo allegato 4.

Oltre ai requisiti di ordine generale gli ETS dovranno dichiarare di possedere i requisiti di capacità organizzativa/finanziaria (allegato 5):

- esperienza nella gestione e attuazione di progetti finanziati per una durata complessiva di un anno (in caso di raggruppamento, esperienza in possesso ad almeno un partecipante);
- svolgimento di attività finanziate per un importo non inferiore a euro 50.000 nei bilanci degli ultimi tre anni (in caso di raggruppamento il valore può essere dato dall'insieme dei soggetti associati).

Tutti i requisiti sopraelencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dichiarati tramite l'allegato 5, in caso di raggruppamento lo stesso deve essere firmato da tutti gli ETS facenti parte l'aggregazione.

Tra le dichiarazioni rese dall'ETS sarà inoltre inclusa espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione comunale in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.

Ogni soggetto potrà presentare un solo progetto nell'ambito del presente Avviso pubblico sia come soggetto singolo sia in un raggruppamento pena esclusione delle proposte.

Art. 9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La presentazione della candidatura della proposta progettuale potrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso e non oltre le ore 12.00 del giorno 20/10/2023 e dovrà essere

presentata esclusivamente via PEC all'indirizzo: coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it con oggetto: "Istanza di partecipazione alla co-progettazione WELFARE GIOVANI".

Data e orario di arrivo sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna.

Non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria. La casella riceve e-mail proveniente esclusivamente da indirizzi PEC. L'utilizzo della PEC equivale ad elezione di domicilio digitale speciale ai sensi dell'art. 47 del Codice Civile e la stessa diventa esclusivo recapito digitale in relazione a questo procedimento.

Per partecipare al presente Avviso dovrà essere compilato:

- l'allegato 2A – Presentazione della domanda, per gli Enti che partecipano singolarmente;
- l'allegato 2B - Presentazione congiunta della domanda e dichiarazione impegno alla costituzione di forma associativa, nel caso di raggruppamenti, nel caso di raggruppamenti non ancora costituiti esso dovrà essere firmato digitalmente da tutti i partecipanti.

Inoltre, a pena di esclusione, all'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Allegato 3 - Proposta progettuale e piano economico (redatto sulla base del Progetto di massima, Allegato 1 del presente avviso)
- Allegato 4 - Dichiarazione possesso dei requisiti di ordine generale
- Allegato 5 - Dichiarazione dei requisiti di capacità organizzativa finanziaria

Nel rispetto delle regole tecniche contenute nel Codice dell'Amministrazione digitale e negli atti attuativi del medesimo, l'invio della documentazione è valida se tutti i documenti sopra citati vengono sottoscritti mediante firma digitale.

Nel caso di raggruppamenti ogni ente dovrà compilare singolarmente l'Allegato 4 e, nel caso di raggruppamenti non ancora costituiti ogni ente dovrà apporre la propria firma digitale su ciascuno degli altri allegati (Allegato 2B, 3, 5).

- Nel caso di coinvolgimento di partner di sostegno dovrà essere allegato anche l'Allegato 6 - Modello scheda di adesione partner di sostegno (uno per ogni partner di sostegno).

Si fa presente che la capacità massima di ricezione della casella di posta in entrata del Comune di Venezia è pari a 50MB. Nel caso in cui tale capienza non sia sufficiente, si consiglia di inviare due PEC distinte. Non dovranno essere allegate cartelle o altri file in formato "zip", in quanto la casella di posta del Comune di Venezia non accetta questo tipo di formati e la comunicazione via PEC viene respinta in toto.

Per la consultazione della documentazione e il download dei materiali di cui sopra i soggetti interessati possono accedere alla sezione dedicata alla Co-progettazione della pagina [La città Sicura di sé](#) del sito del Comune di Venezia.

È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della candidatura. Le domande ricevute con altre modalità o oltre la scadenza saranno considerate non ricevibili. Rimane esclusa ogni

responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di rete o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo di destinazione.

La presentazione della istanza di partecipazione e della relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

Art. 10. PIANO ECONOMICO E SPESE AMMISSIBILI

Il soggetto proponente dovrà redigere un Piano economico compilando la specifica sezione del modello allegato al presente avviso (Allegato 3) contenente i dettagli della composizione delle spese e delle risorse della co-progettazione.

Il Piano economico è oggetto di valutazione secondo i criteri indicati all'art. 13.

Sono considerate ammissibili al contributo solamente le spese ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del presente Avviso e rientranti nelle seguenti categorie di spesa (Allegato 8):

- costi per il personale;
- costi per incarichi professionali esterni;
- altri servizi;
- acquisto di beni;
- noleggio di beni;
- locazione di immobili;
- spese di comunicazione;
- costi indiretti.

Le spese relative ai costi indiretti di gestione e amministrazione sono riconosciute in forma forfettaria in misura percentuale rispetto agli altri costi rendicontati (costi diretti) e comunque fino ad un massimo del 7%.

Le spese relative all'acquisto di beni non dovranno superare l'importo unitario di € 500,00. L'importo massimo per queste spese inoltre è ammissibile fino al 5% del totale dei costi diretti.

Il piano economico dovrà essere compilato anche nella sezione risorse proprie che comprende le risorse messe a disposizione dal soggetto proponente (e dai suoi partner se in forma associata) e funzionali alla realizzazione del progetto.

Affinché sia ritenuta ammissibile, la spesa deve rispettare i requisiti di carattere generale di seguito elencati. La spesa deve essere:

- a) pertinente e coerente** al progetto;
- b) effettivamente sostenuta** dal partner di progetto e **comprovata** da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi

debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta (vedi Allegato 8 - Ammissibilità e rendicontazione della spesa ;

- c) **sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese**, che parte con la data di repertoriazione della convenzione e si conclude con i termini indicati nella convenzione.
- d) **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- e) **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili vigenti.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda all'Allegato 8 "Ammissibilità e rendicontazione della spesa".

Art. 11. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Le candidature presentate verranno sottoposte ad una **verifica di regolarità formale** effettuata dalla Direzione Coesione Sociale e finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione (vedi art. 9), la sua completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità sia dei soggetti proponenti (vedi artt. 7 e 8) che delle proposte progettuali (vedi artt. 12 e 13).

Saranno considerate **irricevibili** le candidature:

- pervenute oltre il termine di scadenza di cui all'art. 9;
- pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle espressamente consentite all'art. 8;
- pervenute prive della Proposta progettuale e del Piano economico completi in ogni sua parte;
- prive della quota di compartecipazione di cui all'art. 4;
- prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti (vedi artt. 7 e 8).

Art. 12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La selezione si svolgerà attraverso una valutazione di merito delle proposte progettuali avanzate dagli enti singoli o raggruppamenti che avranno superato la verifica di regolarità formale.

La valutazione verrà svolta da personale interno del Comune di Venezia attraverso l'esame della documentazione pervenuta con attribuzione di un punteggio (da 0 a 100 punti) sulla base dei criteri di valutazione e con le modalità indicate al successivo articolo 13. Non verranno in nessun caso selezionati progetti che conseguiranno un punteggio inferiore alla soglia minima pari a 70 su

100 punti.

Saranno ammessi al tavolo di co-progettazione fino ad un massimo di 4 proposte progettuali.

Il procedimento di selezione si concluderà entro 60 giorni solari successivi alla scadenza di presentazione delle domande, salvo specifiche ragioni sopravvenute. Il Comune di Venezia si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali qualora si rendessero necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria; la mancata risposta entro il termine stabilito dall'Amministrazione Comunale nella comunicazione di richiesta costituisce causa di esclusione della domanda.

Al termine della selezione verrà stilata e approvata attraverso un'apposita disposizione del RUP la graduatoria dei progetti che comprenderà:

- l'elenco degli Enti ammessi e che potranno partecipare al tavolo della co-progettazione sulla base del punteggio ricevuto dalle relative proposte progettuali;
- l'elenco degli Enti ammessi ma che non potranno partecipare al tavolo di co-progettazione in quanto le loro proposte progettuali sono posizionate al di sotto della soglia di partecipazione che include le prime quattro proposte progettuali. Questi potranno essere coinvolti nel caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti valutati in graduatoria tra i primi quattro;
- l'elenco dei progetti esclusi per mancato superamento dell'istruttoria formale o a seguito della valutazione di merito (mancato superamento della soglia minima prevista, pari a 70 su 100 punti).

La graduatoria sarà pubblicata nella sezione dedicata alla Co-progettazione della pagina [La città Sicura di sé](#) del sito del Comune di Venezia con valore di notifica a tutti gli interessati.

A tutti gli ETS che hanno presentato domanda di partecipazione verrà data comunicazione dell'esito della valutazione. In caso di raggruppamento verrà data comunicazione dell'esito al delegato.

Art. 13. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione procederà all'esame di merito delle proposte progettuali sulla base dei criteri di valutazione di seguito riportati.

PROPOSTA PROGETTUALE			
AREA	INDICATORI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
RILEVANZA (MAX 40 punti)	A) DESCRIZIONE DEL PROGETTO e coerenza con le indicazioni del Progetto di massima	Descrizione della visione della proposta progettuale e relativa coerenza con le indicazioni del progetto di massima	15
	B) COMPLETEZZA DELL'ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI EMERGENTI	Accuratezza dell'analisi del contesto e descrizione degli strumenti di analisi	5
	C) GRADO DI APERTURA ALLA COMUNITÀ:		

PROPOSTA PROGETTUALE			
AREA	INDICATORI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
	c.1) valorizzazione di risorse e contesti di collaborazione già esistenti (associazioni e reti associative, tavoli, istituzioni, reti informali)	capacità di attrarre e coinvolgere le risorse territoriali esistenti	5
	c.2) Coinvolgimento dei giovani nella fase di progettazione della proposta progettuale	Modalità di ingaggio e di coinvolgimento dei giovani nella fase di progettazione	10
	D) CAPACITÀ DEL PROGETTO DI RISPONDERE a problemi rilevati ed emergenti grazie all'introduzione di elementi progettuali, metodologici innovativi e sostenibili e/o di progettualità innovative rispetto all'esistente	Elementi di innovatività del progetto in relazione ai precedenti interventi realizzati e in relazione al contesto territoriale	5
			40
INCISIVITÀ (max 50 punti)	E) ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:		
	e.1) grado di definizione, coerenza interna, concretezza e fattibilità dei servizi, degli interventi e delle azioni previste rispetto alle finalità, agli obiettivi generali e agli obiettivi specifici indicati nel progetto di massima	Descrizione della proposta progettuale e pertinenza delle attività in relazione agli obiettivi previsti anche in termini di fattibilità	5
	e.2) adeguatezza delle risorse e strumenti utilizzati	coerenza delle risorse e degli strumenti utilizzati in relazione alle attività previste	5
	e.3) adeguatezza della tempistica di realizzazione del progetto generale e dei singoli servizi, interventi e progettualità	Cronoprogramma e attività previste	3
	e.4) grado di definizione dei risultati di progetto in termini di cambiamento atteso	Risultati attesi in relazione alle finalità del progetto	10
	F) APPROCCIO METODOLOGICO E STRATEGIE DI AZIONE che si intendono adottare anche alla luce di studi scientifici ed esperienze simili in altri contesti:		
	f.1) coerenza e fondatezza dell'approccio metodologico con riguardo ai risultati da raggiungere	coerenza del modello teorico individuato con le finalità del progetto	7
	f.2) modalità e strumenti per favorire il protagonismo dei beneficiari e/o il supporto alla pari	descrizione delle strategie di coinvolgimento e valorizzazione del ruolo dei giovani e di attivazione tra pari	12
	G) MODELLO DI MONITORAGGIO E VERIFICA IN ITINERE del progetto con riguardo agli strumenti ed alle modalità (per il livello programmatico e di valutazione e per il livello gestionale ed operativo)	presenza e qualità di un sistema di valutazione della gestione del progetto e degli interventi previsti	5
	H) INTERVENTI o OPPORTUNITÀ AGGIUNTIVE rispetto a quanto indicato dal progetto di massima atte ad arricchire il progetto	descrizione degli interventi e opportunità aggiuntive che l'ente proponente offre e che possono rafforzare gli interventi del progetto	3
			50
Punteggio totale Proposta progettuale			90

PIANO ECONOMICO			
CRITERI	INDICATORI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
CONGRUITÀ (max 6 punti)	I) PIANO ECONOMICO: i.1) Appropriatelyzza del piano economico del progetto	Spese coerenti con le attività previste	3
	i.2) ammissibilità della spesa	Congruenza del piano dei costi con il documento "Ammissibilità e rendicontazione della spesa" (allegato 8)	3
APPORTO DI RISORSE (max 4 punti)	L) COMPARTICIPAZIONE: messa a disposizione di sedi/spazi aggiuntivi, strumenti, apporto volontariato o risorse di cui al progetto di massima	descrizione dettagliata delle risorse messe a disposizione e della loro funzionalità rispetto alla realizzazione del progetto	4
Punteggio totale Piano Economico			10

I punteggi corrispondenti ai singoli criteri verranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il coefficiente corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
Non valutabile	0
Insufficiente	0.1
Non del tutto sufficiente	0.2
Sufficiente	0.3
Più che sufficiente	0.4
Discreto	0.5
Buono	0.6
Molto Buono	0.7
Distinto	0.8
Ottimo	0.9
Eccellente	1

In coerenza con gli obiettivi dell'Avviso, si evidenzia che gli indicatori:

- il coinvolgimento dei giovani nella fase di ideazione della proposta progettuale (punto c.2),
- le strategie di attivazione dei giovani nella fase attuativa dei progetti (punto f.2),

rivestono particolare importanza poiché attengono all'obiettivo fondamentale della presente co-progettazione di favorire la azioni di coinvolgimento attivo dei giovani nella proposta progettuale. Si raccomanda pertanto la particolare cura nella compilazione delle relative sezioni del progetto.

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti ai singoli criteri.

Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine:

- INCISIVITÀ della proposta progettuale;

- RILEVANZA della proposta progettuale;
- CONGRUITÀ del piano economico;
- APPORTO DI RISORSE del piano economico.

CAPO III – CO-PROGETTAZIONE

Art. 14. TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta dei partner secondo i criteri di cui al precedente art. 13 sarà convocato il Tavolo di co-progettazione.

Il Tavolo di co-progettazione, supportato da un facilitatore, sarà composto dal Responsabile del procedimento dell'Ente pubblico, da rappresentanti dei servizi di riferimento del Comune di Venezia e dagli ETS selezionati.

In caso di raggruppamento non ancora costituito, ciascun ETS componente dello stesso individuerà un rappresentante dotato di poteri decisionali per la partecipazione al Tavolo di co-progettazione. La partecipazione tramite il rappresentante individuato alle riunioni del Tavolo di co-progettazione - secondo il calendario condiviso tra l'Amministrazione comunale e i partner - sono obbligatorie.

L'Amministrazione comunale in ragione delle caratteristiche dimensionali del costituendo raggruppamento potrà prevedere modalità organizzative specifiche per il proficuo e agile svolgimento delle riunioni del Tavolo di co-progettazione.

La partecipazione al Tavolo di co-progettazione è svolta a titolo gratuito.

La partecipazione alle riunioni del Tavolo di co-progettazione - secondo il calendario condiviso tra l'Amministrazione comunale e i partner - è obbligatoria.

Indicativamente il numero di incontri del Tavolo saranno tra i 3 e i 6 e si svilupperanno nell'arco di due mesi. Il calendario e le convocazioni del Tavolo di co-progettazione saranno comunicate via PEC ai rappresentanti delle organizzazioni selezionate tramite il presente avviso.

A lato degli incontri di co-progettazione sarà inoltre possibile prevedere una o più "audizioni" nelle quali consultare giovani, anche costituiti in organizzazioni formali o informali, in qualità di testimoni privilegiati, a fini di ricerca a sostegno del lavoro del tavolo. Potranno inoltre essere invitati referenti di Enti no profit o Istituzioni interessati all'iniziativa su invito del Comune o a seguito di richiesta diretta da parte degli stessi interessati.

Durante i lavori del Tavolo di co-progettazione i soggetti selezionati e i rappresentanti del Comune di Venezia si confronteranno, a partire dalle proposte presentate, per la definizione di un progetto condiviso che sarà oggetto della Convenzione.

Il Tavolo di co-progettazione dovrà concordare la descrizione delle attività progettuali, il piano

economico-finanziario, l'assetto organizzativo dell'intervento e/o del servizio ed il sistema di monitoraggio e valutazione.

L'esito della co-progettazione sarà pertanto la redazione del Progetto definitivo frutto del confronto tra gli enti partecipanti.

I verbali delle sessioni di co-progettazione vengono assunti e validati dal responsabile del procedimento.

Art. 15. STIPULA DELLA CONVENZIONE

La conclusione del procedimento ad evidenza pubblica avverrà tramite determinazione dirigenziale del dirigente competente con la quale vengono approvati i verbali delle sedute del tavolo di co-progettazione, il progetto definitivo e la convenzione per l'attuazione delle attività progettuali.

L'amministrazione procedente sulla base di quanto emerso nel tavolo di co-progettazione redigerà l'accordo di collaborazione tra i partner mediante un'apposita convenzione che verrà sottoscritta dalle parti (vedi Allegato 7 – Schema di Convenzione) e che sancirà l'avvio delle attività e quindi la data da cui decorre l'ammissibilità delle spese.

La convenzione dovrà disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto quali:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il piano economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- gli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali in capo agli ETS;
- le eventuali ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- la disciplina in ordine alla VIS (valutazione di impatto sociale), per come risultante dagli atti della procedura;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
- i termini e le modalità di erogazione del contributo pubblico in favore degli ETS;
- obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;

- la disciplina in materia di trattamento dei dati personali.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione saranno a carico dei soggetti selezionati, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

Per tutta la durata della convenzione saranno attivi una Cabina di regia che avrà il compito di monitorare e valutare gli esiti dell'attività e un Gruppo di lavoro, che si occuperà della gestione operativa delle attività, del coordinamento e della gestione della rete dei partner.

Nel caso in cui non si giunga alla definizione di un progetto condiviso, tale da soddisfare le condizioni poste a base della procedura di co-progettazione, l'amministrazione comunale dovrà prendere atto motivatamente e formalmente che la procedura non si è conclusa con la definizione di un accordo: tale decisione per ragioni di trasparenza dovrà essere comunicata formalmente a tutti gli operatori che sono intervenuti nella procedura di co-progettazione e pubblicata secondo le disposizioni vigenti. Per ulteriori specifiche si rimanda allo Schema di convenzione (allegato 8) che è da considerarsi parte integrante del presente Avviso.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16. AVVERTENZE

Il Comune di Venezia si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogare la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Venezia si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

Art. 17. INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è pubblicata nella sezione dedicata alla Co-progettazione della pagina [La città Sicura di sé](#) del sito del Comune di Venezia.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Venezia; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forme associative, anche se non ancora costituite formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli altri soggetti facenti parte del raggruppamento.

Art. 18. CHIARIMENTI

Per le richieste di chiarimento e di informazioni riguardanti il presente Avviso è possibile inviare apposita mail con oggetto "Richiesta chiarimento co-progettazione" da inoltrare esclusivamente all'indirizzo sperimentazione@comune.venezia.it , entro le ore 12.00 del giorno 05/10/2023. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimento e le relative risposte verranno pubblicate sul sito istituzionale nella sezione dedicata al presente Avviso entro 15 giorni dalla loro ricezione.

Art. 19. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento dati relativi alla presente procedura di co-progettazione, della Direzione Coesione Sociale si forniscono le seguenti informazioni:

A. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI: Comune di Venezia

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI: Direttore responsabile: Dott. Danilo Corrà

pec: coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI: rpd@comune.venezia.it ;

pec: rpd.comune.venezia@pec.it

B. Finalità e base giuridica

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti strettamente connessi alla gestione del procedimento di selezione, co-progettazione e stipula della convenzione, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

C. Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati: dati personali, nonché dati relativi a condanne penali e reati, di persone fisiche in osservanza del codice dei contratti pubblici e della normativa antimafia; nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche (ad esempio Camera di Commercio, Ufficio Territoriale del Governo, Uffici giudiziari).

D. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività. Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui alla precedente lettera B, senza profilazione dei dati.

E. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

F. Comunicazione e diffusione

I dati personali oggetto di trattamento non possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, se non ai fini dell'esecuzione del procedimento e della attuazione della successiva convenzione o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati possono essere trasmessi ad altri soggetti nel caso di accesso agli atti, di controversie giudiziarie, di verifiche su dati autocertificati e di trasmissione di dati ad autorità esterne in osservanza di disposizioni normative generali.

Indicativamente, i dati vengono comunicati a: Enti di previdenza e assistenza, Amministrazione Finanziaria e Istituti di Credito per i pagamenti, Società Venis S.p.A., Regione del Veneto, uffici giudiziari e possono essere comunicati anche ai partecipanti alla procedura.

G. Periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti nelle convenzioni saranno conservati permanentemente ai sensi del "Piano di Conservazione" di cui al Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia; gli altri dati, raccolti per le verifiche di legge circa la sussistenza dei requisiti autocertificati per la partecipazione alla selezione, saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

H. Diritti dell'Interessato

In qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Direzione Coesione Sociale e al Responsabile della

protezione dei dati ex art. 37 del Regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 13 par. 3 del Regolamento Ue 2016/679, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella individuata nel precedente punto 2, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriori informazione necessaria ex art. 13 par. 2 del Regolamento stesso.

I. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

L. Obbligo di comunicazione di dati personali

In base all'art. 13 comma 2 lett. e) del Regolamento UE 2016/679, la comunicazione dei dati personali è obbligatoria per la partecipazione al procedimento in oggetto ed è un requisito necessario per la stipula della convenzione.

La mancata comunicazione dei dati, pertanto, comporta l'esclusione dal procedimento o l'impossibilità di stipulare la convenzione.

Art. 20. INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del presente procedimento è Michele Testolina. Si intendono posti a carico del responsabile del procedimento gli adempimenti indicati come di competenza del Comune di Venezia.



ALLEGATI ALL'AVVISO:

- Allegato 1 - Progetto di massima
- Allegato 2A – Domanda di partecipazione (Per soggetti singoli)
- Allegato 2B – Domanda di partecipazione congiunta e dichiarazione impegno alla costituzione in forma associativa (Per raggruppamenti di ETS)
- Allegato 3 - Modello di proposta progettuale e piano economico
- Allegato 4 - Dichiarazione possesso dei requisiti di ordine generale
- Allegato 5 - Dichiarazione possesso requisiti di capacità organizzativa finanziaria
- Allegato 6 - Modello scheda di adesione partner di sostegno
- Allegato 7 - Schema di Convenzione
- Allegato 8 - Ammissibilità e rendicontazione della spesa

Il Direttore Direzione Coesione Sociale

Dott. Danilo Corrà
(documento firmato digitalmente¹)

1 Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D. Lgs. 7/3/2005 n° 82.